

TRASPORTI: FEDERMOBILITÀ, NORME PER BUS TURISTICI IN CITTÀ

CRO S0B QBXB TRASPORTI: FEDERMOBILITÀ, NORME PER BUS TURISTICI IN CITTÀ (ANSA) - ROMA, 23 GIU -

Un maggiore coordinamento nazionale sulle regole per l'accesso e la sosta dei pullman del trasporto turistico nelle città. È la proposta di Federmobilità per ridurre la congestione stradale senza però penalizzare un'offerta turistica competitiva. «Le amministrazioni pubbliche non capiscono i bisogni delle imprese turistiche», ha spiegato Giovanni De Nicola, vicepresidente di Federmobilità, durante il convegno «Dialogo tra enti locali e operatori del trasporto turistico delle città», organizzato oggi a Roma in collaborazione con Caipet, il comitato di associazioni di imprese private di trasporto. Secondo i due organismi, infatti, i Comuni hanno istituito onerosi ticket per i bus turistici in modo non omogeneo, senza tenere conto degli effetti sulla domanda turistica e sulle imprese della filiera e senza vincolare l'uso di tali introiti alla mobilità alternativa, in modo da compensare con parcheggi di scambio navette o altre soluzioni per facilitare la fruizione degli utenti. Dai dati elaborati da Caipet, a raggiungere picchi tariffari sono le città di Venezia (280-470), di Firenze (180-270) e di Roma (151-190); hanno invece un prezzo più moderato i ticket di Milano (10+3 ore), Bologna (40-50) e Palermo (30). «La nostra tariffa non è irrazionale - ha replicato l'assessore alla Mobilità del Comune di Venezia Ugo Bergamo - riguarda infatti solo i veicoli che non sono Euro4: in una città in cui arrivano circa 70 mila pullman turistici ogni anno, è un sistema non solo per non gravare sull'area urbana ma anche per renderla più vivibile ai turisti». «Il ministero ha l'obbligo di intervenire su due contesti - ha detto infine Clara Ricosi, segretario generale della consulta per l'autotrasporto e la logistica del ministero dei Trasporti - da un lato, valutare con le autonomie locali e con l'Anci alla Conferenza unificata azioni per rendere omogenee le norme senza danneggiare il turismo; dall'altro, tutelare la sicurezza stradale e ambientale attraverso lo studio di normative sull'anzianità dei veicoli».(ANSA). YGF/TER 23-GIU-10 14:27 NNN